

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

**N.** G02678 **del** 11/03/2019

**Proposta n.** 3864 **del** 08/03/2019

**Oggetto:**

Autorizzazione a favore della Società NCL GROUP S.r.L. allo svolgimento di una campagna di attività di recupero, e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Gaeta, (LT), lungomare Giovanni Caboto, mediante impianto mobile di marca Franzoi Metalmeccanica Srl - Modello TR11611FP - Matricola n. 1032, autorizzato con Determinazione n. G11110 del 10/09/2018, modificata con la Determinazione n. G02677 dell'08.03.2019.

Oggetto: Autorizzazione a favore della Società NCL GROUP S.r.L. allo svolgimento di una campagna di attività di recupero, e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Gaeta, (LT), lungomare Giovanni Caboto, mediante impianto mobile di marca Franzoi Metalmeccanica Srl - Modello TR11611FP - Matricola n. 1032, autorizzato con Determinazione n. G11110 del 10/09/2018, modificata con la Determinazione n. G02677 dell'08.03.2019.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
“POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI”**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- la Deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 864, avente per oggetto “Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la Deliberazione 09 dicembre 2014, n. 865, avente per oggetto “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”.

**PRESO ATTO** che:

- con istanza acquisita al protocollo regionale al n. I 0730259/GR2903 del 20.11.2018, la Società NCL GROUP S.r.L. (di seguito Società), con sede in via Morolense – loc. Monticchio, P.IVA 00618650360, legalmente rappresentata dal sig. Luigi Cocco, ai sensi dell’art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ha presentato la richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5/R13), da svolgersi nel Comune di Gaeta (LT), lungomare Giovanni Caboto, per un quantitativo calcolabile in 8.000 t circa e una durata di 80 giorni;
- la campagna di cui al punto precedente è da effettuare mediante l’utilizzo di un impianto mobile di marca Franzoi Metalmeccanica Srl - Modello TR11611FP - Matricola n. 1032, autorizzato con Determinazione della Regione Lazio n. G11110 del 10/09/2018, come modificata con la Determinazione n. G02677 dell’08.03.2019;
- alla richiesta della Società è stata allegata la documentazione prevista dalla DGR n. 864/2014, unitamente ad una Relazione Tecnica gestionale e una Relazione sulla Valutazione previsionale Impatto di acustico, entrambe a firma del dott. Daniele Ripa, iscritto all’Ordine nazionale Albo professionale dei Biologi al n. A. 058585;

**TENUTO CONTO** che la Regione Lazio con nota prot. U.0042271.18-01-2019 ha inoltrato richiesta di parere a tutti gli Enti/Amministrazioni indicati dalla DGR n. 864/2014, acquisendo il solo parere di ARPA Lazio espresso con nota, prot. Generale ARPA, n. 0010255 del 15/02/2019, prot. regionale n. I.0127057.18-02-2019, contenente alcune osservazioni sulla documentazione tecnica esaminata:

**TENUTO CONTO** che la Società, in risposta al suddetto parere di ARPA Lazio, con successive note n. I.0178213.06-03-2019 e I.0184040.08-03-2019, ha presentato rispettivamente una Relazione Tecnica esplicativa sulle osservazioni di ARPA Lazio e una planimetria illustrativa delle zone di deposito temporaneo dei rifiuti residuali dal trattamento, da portare a recupero e/o smaltimento;

**RICHIAMATA** l’opportunità che la Società, come indicato nella suddetta nota ARPA, relativamente ai rifiuti in ingresso in impianto, raggruppati dalla Società in un’unica tipologia di rifiuti classificata con il codice CER 170904, proceda, “*qualora possibile*”, alla “*pratica della “demolizione selettiva” dei rifiuti, separandoli per categorie omogenee, al fine di garantire il recupero della massima quantità di rifiuti e la produzione di materiale (prodotti) di qualità*”, dandone informazione alla Regione Lazio per i successivi adempimenti;

**RITENUTO**, con riferimento a quanto relazionato dalla Società in risposta alla suddetta nota di ARPA Lazio, di fare le seguenti precisazioni:

1. le operazioni di recupero e/o smaltimento da effettuare su ciascun CER prodotto dalla selezione dei rifiuti inerti, dovranno essere opportunamente gestite e documentate, successivamente alla loro produzione, sulla base della loro recuperabilità, proprietà chimico fisiche, eventuali analisi necessarie, ecc...;
2. i rifiuti con codice CER 19 12 12 possono essere conferiti nell'impianto di smaltimento solo se essi sono stati prodotti da un'operazione di trattamento di rifiuti solidi urbani esclusivamente di tipo meccanico a mezzo del solo impianto mobile in questione, sempre che i rifiuti non contengano plastica, gomma, carta e cartone, vetro, metalli, legno, tessili, minerali e rifiuti combustibili, che devono essere identificati con codici specifici CER appartenenti al medesimo sotto capitolo 19 10 00. Ai fini della sua corretta gestione, il rifiuto dopo essere stato qualificato dovrà essere sottoposto alla classificazione giuridica e quindi alla sua caratterizzazione ai fini del suo smaltimento presso una discarica per rifiuti non pericolosi regolarmente autorizzate;
3. il codice C.E.R. 17 09 04 dovrà essere gestito in osservanza a quanto previsto dal decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito nella legge 3 agosto 2017, n. 123 con il quale è stato modificato l'allegato D della parte IV della 152 del 2006 sostituendo i punti da 1 a 7 (introdotti all'art.13 della legge 116/2014 e in cui si definiscono le modalità di classificazione dei rifiuti e della relativa determinazione di pericolosità) con il solo nuovo punto 1, che recita testualmente: «La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice CER ed applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE e nel regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, nonché del Regolamento UE 2017/997».

**PRESO ATTO** che la Società ha dichiarato di non avere presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, trattandosi di campagna mobile di trattamento di rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione, di durata inferiore a 90 giorni;

**RITENUTO** necessario che nel corso della campagna vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. la piazzola di recupero ove andrà posizionato l'impianto mobile dovrà essere resa impermeabile per tutta la sua estensione e per tutta la durata della campagna, mentre il perimetro dell'area impermeabilizzata dovrà essere provvisto di un cordolo di contenimento. Le acque raccolte in tutte le zone impermeabili destinate alle lavorazioni, stoccaggio, smistamento dei rifiuti e alla manovra dei mezzi, dovranno essere convogliate in apposito contenitore a tenuta (vasca d'accumulo di prima pioggia che funziona da accumulo-decantazione opportunamente dimensionata, impermeabile e munita di sistemi di monitoraggio per verificare il livello del riempimento, nel rispetto di quanto previsto anche dal punto 3.3.1 della DGR N. 34 del 26.01.2012); l'acqua di raccolta del serbatoio dovrà essere smaltita come rifiuto speciale e inoltre dovrà essere prevista una procedura di controllo e svuotamento della vasca di raccolta anche in condizioni di emergenza. Tali acque potranno essere utilizzate per la nebulizzazione del materiale nella fase di riduzione volumetrica al fine dell'abbattimento delle eventuali polveri. A conclusione delle attività il contenitore a tenuta dovrà essere svuotato e le acque raccolte smaltite ai sensi di legge;
2. nel caso di presenza di liquidi di percolazione, questi dovranno essere caratterizzati ed eventualmente smaltiti secondo le raccomandazioni date dalla normativa vigente;
3. l'impianto mobile dovrà essere posizionato nella zona indicata con il cerchio rosso nella planimetria costituente l'Allegato 2 alla Relazione Tecnica previsionale di impatto acustico allegata alla richiesta di campagna;
4. i rifiuti in attesa dell'operazione di recupero, se non immediatamente trattati, dovranno essere opportunamente coperti da teli al fine di ridurre la produzione di percolato di cui al punto 2., nonché per evitare dispersioni di polveri in atmosfera, tenuto conto della vicinanza al mare dell'area di cantiere;

5. i materiali di scarto opportunamente raccolti, stoccati nei contenitori indicati nella planimetria trasmessa, se polverosi, dovranno essere protetti con teli prima del loro conferimento presso impianto autorizzato;
6. i materiali derivati dalle operazioni di trattamento da utilizzare all'interno del cantiere, se non immediatamente utilizzati, dovranno essere stoccati in aree dedicate, e, se polverosi, dovranno essere protetti con teli prima del loro utilizzo;
7. l'attività collegata all'esercizio dell'impianto nel pieno funzionamento dovrà rispettare i valori acustici di emissione previsti per l'area urbanistica di collocazione del sito e in accordo con la normativa vigente;
8. il mantenimento di tutte le precauzioni ambientali a tutela dell'ambiente;
9. il rispetto dei pareri degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
10. il mantenimento del layout dell'impianto e dell'area adibita allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti;
11. in relazione esclusivamente ad esigenze all'attività di cantiere, e comunque per le sole MPS necessarie al fabbisogno del cantiere, la possibilità di una diversa ubicazione dei relativi depositi, comunque sempre all'interno dello stesso;
12. segnalare preventivamente all'Autorità competente il deposito di eventuali eccedenze, trasmettendo una planimetria con l'indicazione delle aree temporanee di deposito necessarie;
13. alla chiusura dell'impianto è necessario predisporre un dettagliato piano di ripristino dell'area che comprenda la previsione delle operazioni di bonifica e smaltimento dei contenitori stoccaggio rifiuti, la bonifica dei vari settori dell'impianto, e del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia.

**RICHIAMATO** l'art. 269 comma 4 lettera c) del D.lgs. 152/2006, che stabilisce, ai sensi degli articoli 270 e 271 del medesimo D.lgs., che per le emissioni diffuse (polveri) l'autorizzazione da rilasciare deve contenere apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

**RITENUTO** necessario autorizzare formalmente ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare;

**PRESO ATTO** che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR n. 865/2014, come risulta da attestazione di pagamento allegata all'istanza presentata, datata 19.11.2018;

**RILEVATO** l'obbligo che la Società NCL GROUP Srl, quale proprietaria dell'Impianto Mobile e intestataria del provvedimento regionale autorizzativo, prima dell'avvio della campagna, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 864/2014, si doti di Polizza assicurativa per responsabilità ambientale di attività presso terzi, per un massimale garantito pari a € 5.000.000, inviandone copia alla Regione;

**RITENUTO** per quanto sopra espresso di potere rilasciare l'autorizzazione richiesta per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5/R13), ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., da svolgersi nel Comune di Gaeta (LT), lungomare Giovanni Caboto, per una durata di 80 giorni;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società NCL GROUP S.r.L., con sede in via Morolense – Loc. Monticchio, P.IVA 00618650360, legalmente rappresentata dal sig. Luigi Cocco, a svolgere una campagna di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R5/R13), ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nel Comune di Gaeta (LT), lungomare Giovanni Caboto, per una durata di 80 giorni;
- di specificare che la campagna verrà svolta utilizzando l'impianto mobile di proprietà della Società, di marca Franzoi Metalmeccanica Srl - Modello TR11611FP - Matricola n. 1032, autorizzato con

Determinazione della Regione Lazio n. G11110 del 10/09/2018, come modificata con la Determinazione n. G02677 dell'08.03.2019, per lo svolgimento di operazioni R5 e R13;

- di rilevare che per la campagna di cui trattasi è previsto quanto segue:
  - la sola gestione del CER 17 09 04;
  - il trattamento di una quantità di 8.000 ton di rifiuti da recuperare;
  - una durata di 80 giorni, naturali e consecutivi, da avviare entro 10 gg dall'ottenimento del nulla osta da parte della Regione Lazio, ai sensi della DGR 864/2014.
- di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è subordinato al rispetto delle prescrizioni tecnico-operative contenute nella Determinazione autorizzativa n. G11110 del 10/09/2018, come modificata con la Determinazione n. G02677 dell'08.03.2019;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 269, 270 e 271 del D.lgs. 152/2006 le emissioni diffuse (polveri) con la prescrizione di operare la nebulizzazione dei cumuli al fine dell'abbattimento delle polveri nella fase di riduzione volumetrica dei rifiuti da trattare;
- di stabilire che la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi.
- di stabilire che la Società, fermo restando quanto rilevato ai punti precedenti, prima dell'avvio della campagna d'attività dovrà comunicare alla competente Area regionale la data di inizio della stessa e dovrà trasmettere copie della Polizza di Assicurazione per responsabilità ambientale di attività presso terzi, per un massimale garantito pari a € 5.000.000;

Il presente provvedimento sarà notificato alla società NCL GROUP SrL e trasmesso all'Arpa Lazio di Latina, alla ASL di Latina, alla Provincia di Latina, al Comune di Gaeta e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti) della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

---

ing. Flaminia Tosini